

NOTE ESPLICATIVE AL P.D.P. (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI STRANIERI)

Il PDP è previsto dalla normativa vigente e dal Protocollo d'accoglienza.

La compilazione del PDP è obbligatoria per gli alunni neo-arrivati, cioè per tutti quelli arrivati in Italia negli ultimi due anni. **Per gli altri è discrezione del Consiglio, ma è auspicabile almeno per un ulteriore anno soprattutto per le materie con linguaggio specifico e L3, nel caso in cui le difficoltà linguistiche rendano necessario seguire un percorso differenziato rispetto alla classe, anche in una sola disciplina o debba fruire degli interventi di supporto previsti o di strumenti compensativi e misure dispensative.**

E indispensabile che i dipartimenti o le singole discipline abbiano provveduto a redigere le unità fondamentali e gli obiettivi essenziali dei corsi per classi parallele (soprattutto per le materie trasversali) per poter predisporre i corsi di supporto o di italiano L2 per classi parallele o livelli di competenze già acquisiti (Inglese) poiché la maggioranza delle risorse sono i corsi che tengono i VOLONTARI.

Nel caso in cui fossero stati già predisposti tali programmi non è necessario completare le pag. 5 e 6 del PDP poiché si farà riferimento a questi (da consegnare alla responsabile stranieri).

I PDP possono essere compilati su file nelle parti necessarie (file sui desk dei PC a disposizione dei docenti cartella stranieri, salvando con il nome dell'alunno e classe in modo che ci sia sempre il file in bianco a disposizione). Copia cartacea verrà stampata dalla responsabile del servizio e archiviata, a disposizione di tutto il personale docente, in raccoglitore nel cassetto stranieri. Si ricorda che il file andrà aggiornato al termine degli scrutini di ogni quadrimestre.

Si ricorda inoltre che:

- **Il Consiglio di classe**, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un **intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi**, tenendo conto delle competenze attese e utilizzando gli strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi disciplinari concordati.

Da un punto di vista più precisamente didattico **i docenti** possono individuare in ogni ambito disciplinare, specialmente nelle prime fasi di inserimento scolastico, attività e temi che possono essere trattati con forti riferimenti al contesto e al concreto, con approcci operativi e attivi che accompagnino l'uso delle parole e diano l'occasione di esprimere abilità già possedute e di proseguire nell'apprendimento.

- **Il percorso personalizzato garantisce dispositivi di supporto quali:** Laboratorio di italiano L2, Flessibilità oraria, Corsi di sostegno disciplinari, Tutorato e Predisporre adeguati strumenti e sussidi (dizionari, glossari, testi di italiano L2, **testi semplici o semplificati (a cura dei docenti di materia)**, materiali multimediali
- **Nella valutazione** (legge n.517 del 4 agosto 1977, DPR 31 agosto 1999, n. 394 – art. 45; Linee Guida, 2006; D.P.R. n. 275/ 99) **bisogna ricordare che gli studenti di cittadinanza non italiana possono essere valutati secondo lo standard non prima di due anni di inserimento nella scuola italiana, ma anche dopo se persistono delle difficoltà nella lingua di studio.**

Ogni valutazione - iniziale, in itinere, finale, non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni e quello predisposto per gli alunni stranieri neo-arrivati è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

La valutazione, deve essere adattata ai programmi personalizzati dei singoli alunni (Linee guida 2006).

L'adattamento delle verifiche prevede:

- uso limitato del codice verbale
- semplificazione linguistica, dal punto di vista della forma, nelle consegne
- quesiti Vero/Falso
- Corrispondenze
- quesiti a scelte multiple (senza doppie negazioni domanda risposta)

- **nella valutazione conclusiva finale (Linee guida 2006)**, l'impianto normativo privilegia la **valutazione formativa** rispetto a quella certificativa, prendendo perciò in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate (Linee guida accoglienza ed integrazione alunni stranieri del Ministero – Febbraio 2006; art. 45, comma 4; DPR 394, 31 agosto 1999; DPR n° 275/1999, Art. 4).
- Il Consiglio di Classe decide il **passaggio dell'alunno alla classe successiva o il mancato passaggio alla classe successiva**, in relazione al raggiungimento o meno degli **obiettivi indicati nel PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO** per lo studente.

Fasi del percorso d'apprendimento di un alunno straniero

Fase della dipendenza Comprensione	<i>Semplificazione</i> <i>Riduzione dei contenuti (nuclei fondanti e saperi minimi)</i> <i>Omissione di alcune discipline</i>
Fase Ponte (da A2 al B1) Comprensione e produzione	<i>Testi semplici</i>
Fase dell'autonomia Comprensione e produzione	<i>Facilitazione didattica (programma comune)</i>